

organizzare un dibattito di strada

numero di partecipanti: 10 o più

Materiale necessario: 1 cassa portatile con 1 microfono o 1 megafono o 1 cono stradale, 1 gessetto (facoltativo)

Tempo necessario: 30 minuti o più

Perché è importante?

Come per l' "orazione partecipata", quest'azione permette di riportare il dibattito politico nello spazio pubblico e di istituire uno spazio completamente libero e aperto. I dibattiti di strada permettono di perfezionare le proprie argomentazioni e di imparare a rispondere a quelle degli altri. Inoltre questo tipo di azione permette di diffondere i nostri temi principali aggirando quelli imposti dai media dominanti.

Come fare?

1. Posizionatevi in uno spazio di passaggio con un tema deciso in precedenza. Potete ispirarvi a questi esempi:
 - "Non si può far nulla in attesa delle prossime elezioni"
 - "Qualsiasi cosa si faccia ci saranno sempre dei senz'atletto"
 - "Potremmo farcela senza nucleare?"
 - "I media non sono abbastanza pluralisti"
 - "La nostra è una repubblica esemplare?"

La domanda sarà sempre volontariamente divisiva, poiché si cerca di avviare un dibattito con due posizioni: i "pro" e i "contro", quelli che rispondono "sì" e quelli che rispondono "no". Queste due posizioni sono delimitate nello spazio da una linea immaginaria (o tracciata col gessetto).

2. Il facilitatore o la facilitatrice invita a scegliere una posizione/un lato (se c'è uno squilibrio i "complici" si divideranno in modo da equilibrare le due posizioni e dare vita al dibattito). Lui o lei dà in seguito il compito ad ognuno/a di preparare in 3 minuti più argomentazioni possibili con chi ha scelto la stessa posizione.
3. Il facilitatore o la facilitatrice dà quindi la parola a ciascuna parte a turno, specificando che per cominciare ognuno parlerà una sola volta - questo evita di dare la parola sistematicamente a chi è più a suo agio e far desistere gli altri.
4. Dopo ogni intervento si chiede a ogni partecipante dell'altra parte di chiedersi "quest'argomentazione è efficace?". Se sì, dovrà spostarsi dal lato opposto per mostrare non di aver tradito la sua convinzione ma che l'argomentazione funziona bene.
5. Bisogna convincere tutti a giocare. Senza movimento questo tipo di dibattito è fallito. Non esitate a sfidare i/le partecipanti e a dirgli che sono testardi se restano nel loro campo. Trattandosi di "complici" dovranno aver ben chiaro questo imperativo dall'inizio: il movimento darà ai passanti l'immagine di un dibattito vivace e allegro, che li inviterà a prendervi parte. I "complici", pur partecipando al dibattito, devono anche incoraggiare discretamente e individualmente chi non fa il primo passo e si trattengono nelle vicinanze. Possono chiedere loro un'argomentazione con la scusa di averle finite. La chiave è includere le persone ed essere accoglienti.

6. Il dibattito si conclude quando tutte le argomentazioni saranno state affrontate. Si può allora passare ad un'altra domanda - a volte suggerita dai partecipanti - o riprendere la discussione in maniera informale con chi si trattiene.
7. Se avete fatto delle foto, non esitate a postarle su facebook o instagram!